



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Alpinismo

Monte Cevedale dal Rifugio dei Forni (SO) - Alpi Retiche

Sabato 01 Domenica 02 agosto 2026



Quota massima: m. 3.769 Vetta del Cevedale
Quota di partenza: m. 2.170 Parcheggio dei Forni
Località partenza: Parcheggio Albergo dei Forni - Santa Caterina Valfurva (SO)
Ritrovo e partenza: ore 6.30 Piazzale Italo Cremona
Dir. d'escursione: Annalisa Piotto cell 335 1477577 – Ivano Facchin 338 2869785
Quota di part.ne: Soci Euro 128,00 - calcolato in auto con 4 persone a bordo

Attrezzatura Alpinistica Obbligatoria: picozza, ramponi, casco, imbrago omologato, cordini, moschettoni, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato alla quota

1° gg

Dislivello in salita: m. 560 circa
Durata totale ore: 2h
Sviluppo: 5 km circa in totale
Difficoltà: **E Escursionistica**

2° gg

Dislivello in salita: m. 1.100 circa
Dislivello in discesa: m. 1.660 circa
Durata totale ore: 8h salita e discesa
Sviluppo: 7 km circa in salita – 12 km circa in totale
Difficoltà: **F+ (Facile Superiore) Alpinistica**
Percorso con pendenze moderate (fino a 35-45° su neve) e arrampicata banale. È necessario saper usare in autonomia i dispositivi di protezione individuale (DPI) – Ramponi, Picozza
E' obbligatorio partecipare alla sessione di ripasso che sarà organizzata a ridosso dell'uscita in Sede a Gazzada.

NOTA BENE I direttori si riservano di valutare le richieste di partecipazione all'uscita sezionale e di escludere Soci non ritenuti idonei.

Avvicinamento

Da Santa Caterina Valfurva si raggiunge in auto L'Albergo Ghiacciaio dei Forni (nel mese di agosto può essere chiusa, ma esiste un servizio di bus-navetta), dove si lascia l'auto in un grande parcheggio.

Itinerario del 1° gg

Dal parcheggio si imbecca la strada sterrata che costeggia il lato sinistro della Val Cedec. La prima parte del percorso è piuttosto ripida e, superando alcuni tornanti, permette di guadagnare rapidamente quota. Successivamente il sentiero continua con una salita più dolce a mezzacosta: da qui si gode di una splendida vista sul Ghiacciaio dei Forni e sulle maestose cime che lo dominano, come il Pizzo Tresero, la Punta San Matteo e il Palon della Mare, oltre ad altre vette appartenenti alla celebre "Traversata delle Tredici Cime". Questo itinerario percorre la cresta dal Tresero al Cevedale, permettendo di toccare ben 13 cime.

Il cammino prosegue all'interno della Val Cedec, dove il sentiero rimane sempre agevole e mai troppo ripido. Con una serie di ampi tornanti si raggiunge infine il ben visibile Rifugio Pizzini a 2706 metri di quota (circa 1 ora e 30 minuti dal Rifugio-albergo dei Forni), dove è previsto il pernottamento.

Itinerario del 2° gg - Salita Alpinistica riservata ai soli Soci

Dal rifugio si prosegue lungo la stradina sterrata (più malagevole e sconnessa) che nel sale verso destra, e dopo una ventina di minuti giunge alla stazione della teleferica per il trasporto di materiali al Rifugio Casati. Da qui, camminando per detriti oppure su nevai (a seconda del periodo) si guadagna quota salendo verso destra sotto una bastionata rocciosa, fiancheggiando l'imponente Vedretta del Cedec che scende fra le vette del Monte Pasquale e del Cevedale. Si volge poi a sinistra procedendo su un pianoro (spesso innevato), fino ad un ripido pendio detritico (o innevato) che va risalito verso destra (faticoso, con pendenza costante che non si attenua fino al Passo del Cevedale m. 3260, valicato il passo, nel giro di pochi minuti si raggiunge il grande Rifugio Casati m. 3254 (chiuso) e, appena sopra, è posto il Rifugio Guasti (dipendenza del Casati) (ore 2 dal Rifugio Pizzini).

Dal Rifugio, in pochi minuti si raggiunge il Ghiacciaio (Vedretta del Cevedale) dove si vede bene un ampio pistone che sale verso sinistra. Si segue la traccia che risale i pendii sulla sinistra in direzione della cima NE del Cevedale (Zufall Spitze), fino a raggiungere una zona quasi pianeggiante ad una quota di circa 3500 m.

Verso i 3600 la pendenza si fa più sostenuta, si risale il pendio fino alla crepaccia terminale.

Superatala si esce in cresta, affilata in alcuni tratti, che seguendo a destra conduce in vetta 3769 m (2 ore e 30 m dal Rifugio Casati).

Discesa:

Dalla vetta si segue a ritroso la traccia fino all'insellatura di quota 3698 m. dove ci si porta a sinistra sul ripido pendio del versante NO che si scende prima verso sinistra, e poi in diagonale verso destra, superando il crepaccio terminale, si raggiunge la conca pianeggiante sotto le due cime. La pista scende verso sinistra, superando dossi e piccoli avvallamenti e per facili pendii riporta al Rifugio Casati. Dal Casati per il sentiero e/o le tracce già seguite in salita si scende prima al Rifugio Pizzini e poi si rientra all'Albergo dei Forni, dove abbiamo lasciato le auto.

Note Storiche

La prima salita nota alla cima più elevata del Cevedale risale al 13 agosto 1864 ad opera di Julius Payer in compagnia di Johann Pingera e Josef Reinstadler lungo la cresta Nord-Est, scavalcando anche la Zufall Spitze prima di raggiungere la vetta principale.

SI INFORMA CHE LE FOTOGRAFIE/VIDEO DELLA PRESENTE ESCURSIONE POTRANNO ESSERE PUBBLICATI SU TUTTI I SOCIAL MEDIA DEL CAI DI GAZZADA SCHIANNO.

L'ESCURSIONE SARA' CONDOTTA IN ACCORDO AL REGOLAMENTO ESCURSIONI SEZIONALE:

<https://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/regolamento-escursioni-sezionali>

